

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia, e nel Regno annuo L. 24 semeestre 12 trimestre 6 mesi 2 Fogli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1/4 pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenico — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 23 ottobre.

Di tre cose occupasi specialmente di questi giorni la stampa estera: del processo contro Araby, dei disordini socialisti in Francia, delle elezioni in Germania.

Intorno al processo contro Araby parla, il *Times* ha dal Cairo: i punti principali d'accusa sono: aver egli, violando il diritto delle genti, innalzata la bandiera bianca, per poi, coperto da essa, ritirarsi colle truppe; aver dato Alessandria in preda al saccheggio, eccitato gli egiziani contro il khedive, alla guerra cittadina ed al saccheggio.

Circa la difesa, un dispaccio di ieri informa che il procuratore si pose d'accordo cogli avvocati inglesi, relativamente alla procedura, e il Ministero egiziano dovrà notificare tosto questo accordo che permette a Bradley e Napier di parlare con Araby, accorda loro il diritto di chiamar a sè i testimoni in aggravio all'accusato per esaminarli e indicarvi i testimoni a difesa, e di esaminarli e indicarvi i testimoni a difesa, e di esaminare gli atti dell'inquisizione preventiva. Bradley crede che il governo egiziano nominerà parecchi nuovi membri nel tribunale di guerra, che conoscano la lingua inglese.

Riguardo ai disordini di Francia, pare che la loro gravità vada più sempre aumentando, perché leggiamo di un attentato ferroviario commesso presso Montecau-les-Mines, dove si sarebbero levati i binari; e di incitamenti alla rivolta che parecchi giornali socialisti francesi stampano e che gli operai seguono in parte, avendo tentato di far saltare anche recentemente una cappella.

Dalla Germania, le ultime notizie sulle elezioni suonano bensì favorevoli ai liberali, ma non però nella misura che nei primi giorni, in quancho alla Camera pare che i liberali saranno ancora in minoranza.

COLLEGIO UDINE I. CANDIDATI PROGRESSISTI

I.

Comm. Federico Seismi-Doda.

Di un uomo politico, che fu ritenuto onorato uno de' migliori della Sinistra storica; di un Deputato ch'ebbe tanta e luminosa parte nella vita parlamentare; di un efficace collaboratore dell'on. Depretis nel primo Ministro di Parte Progressista, e che sedette poi nei Consigli della Corona, inaugurate di riforme sapienti e benefiche; di lui che in tutti gli alti uffici assunti provò l'ingegno eletto e l'operosità infaticabile, è inutile tessere gli elogi, o narrare quanto tutti sanno in Italia.

Ed è più inutile il parlare di Federico Seismi-Doda ad Elettori friulani, perché egli conosce il Friuli ed il Friuli conosce lui, e perché già due volte fu eletto Deputato in Collegi friulani, cioè negli antichi Collegi di Palma-Latisana, e di S. Daniele-Codroipo. Che se allora, grato a chi avevalo proposto, non poté accettare da que' Collegi l'onorifico mandato, perché ripetutamente eletto nel primo suo Collegio di Comacchio, questa volta, avendo formalmente accettato i nostri suffragi, sarà il Collegio Udine I che rimanderà, con più ampia onoranza, al Parlamento un uomo politico, cui devesi l'iniziativa dell'abolizione della tassa sulla macina e dell'abolizione del Corso forzoso, e che saprà rendere ancora luminosi servigi per le altre riforme finanziarie e economiche amministrative compendiate nel programma di Stradella.

II.

Avv. Giuseppe Solimbergo.

Di questo candidato, che gode la simpatia di tutto il Partito liberale progressista, richiamiamo alla memoria degli Elettori pochi cenni, che lo dimostrano onoratamente opioso e degno dei loro suffragi.

Terminato lo studio delle Leggi nell'Università di Padova, il Solimbergo passò a Firenze a far pratica nel rinomato studio dell'avv. Adriano Mari dove stette per circa tre anni nella consue-

tudine degli uomini politici che frequentavano quello studio e altri ritrovi della capitale provvisoria.

Dal 1870, al 1871, divenuta Roma capitale, fissò sua dimora in quella città, entrando, prima, a collaborare col l'illustre prof. Bodio nella Direzione della Statistica generale, e quindi nella Redazione dell'antico *Diritto*, allora organo effettivo ed efficace della democrazia italiana.

Vi collaborò fino al 1875, specialmente per la critica letteraria e per la economia sociale, finché dovette assentarsi per circa mezzo anno, invitato dal Ministero del Commercio e dalla Presidenza della Società geografica, che gli commisero l'onorevole incarico di seguire, nel suo primo viaggio di prova, un vapore della Compagnia di navigazione Rubattino, nell'Indo-Cina e nella Malesia.

Tornato da quel viaggio, scrisse una lunga Relazione, piena di notizie e di dati presi sul luogo, intorno alla navigazione e al commercio nelle Indie orientali, contenuta in un volume che ebbe non poca efficacia, toccando della sua pratica utilità generale, per determinare la Commissione parlamentare per ciò costituita e il Governo a fissare e far accettare adeguate proposte per lo stabilimento della nuova linea di navigazione per Singapore e Giava.

Ripresa la sua collaborazione nel *Diritto*, sviluppò le sue idee, concreteate praticamente sui luoghi da lui visitati, intorno alla necessità di allargare e stringere nuovi rapporti di commercio in quelle lontane e produttive regioni; di dar impulso alla nostra marina mercantile, ormai tanto abbattuta, consigliandone i mezzi ed i modi.

Chiamato, in seguito al mutamento del 18 marzo 1876, come segretario particolare nel Gabinetto delle Finanze del primo Ministero Depretis, vi rimase per circa un anno; finché, desideroso di tornare ai suoi studi prediletti, si sciolse volontariamente da quell'ufficio per riprendere la collaborazione del *Diritto*, e questa volta anche per la parte politica. — Vi rimase, tenendo nell'ultimo periodo anche la Direzione se non nominale, morale ed effettiva, di quell'importante diario, fino a che, chiamato, per altre viste, ebbe a dirigerlo, il Torracca che poi passò nella *Rassegna*; quanto dire parecchi mesi prima (come ne fa prova una sua lettera pubblicata in quel Giornale) della famosa crisi giornalistica che venne a screditare tanta parte della Stampa italiana.

Da allora cessò da qualunque collaborazione politica nei Giornali della Capitale, raccogliendosi quasi esclusivamente nella *Rivista* di cui divenne proprietario e Direttore — *Il Giornale delle Colonie* — che si pubblica con favore in Roma ed è inteso a favorire a che si stringano vieppiù, con utili traffici e una savia e forte politica, i rapporti di quelle altre occuparono un così breve periodo di appena due anni.

Votò in favore di tutte le importanti leggi che formano il bel vanto della XIV Legislatura, la quale, checchè se ne dica, fu la più operosa e veramente utile di quante altre occuparono un così breve periodo di appena due anni. Per natura indipendente, non fu mai ascritto a gruppi o chiesuole parlamentari, di quelle tante che funestarono Parlamento e Paese in questi ultimi anni.

Prese la parola alla Camera una volta per la riduzione del prezzo del Sale; in conseguenza di che, fu dei nove promotori dell'Associazione per istudiare i mezzi di concretare le opportune proposte per la riduzione di quella tassa sulla pubblica salute. — E oramai quella agitazione seria e legale può darsi trovi sicurezza di prossima esecuzione nel recente discorso del Presidente del Consiglio a Stradella.

Parlò altra volta sostenendo la necessità di afforzare con opportuni lavori la riva sinistra del Tagliamento; e le sue proposte furono coronate di pieno successo, essendo i detti lavori già pro-

ceduti, e decretati gli appalti per i crediti.

Né tacceremo dell'affilata cooperazione da lui più volte data per gravi interessi pubblici nella nostra Provincia, presso il Governo e nei lavori della Camera; nè di quella pure da lui prestata mai sempre a sostenerne, nel più rigido limite dell'onesto, i più giusti reclami presso le centrali Autorità.

Non c'è illusione; il Friuli è tuttavia poco conosciuto fuori, e non è poca cosa avere persona che disinteressatamente tuteli, alla Capitale, i diritti singoli e generali.

Né mancò il Solimbergo di render conto con pubblico discorso ai suoi Elettori dell'opera compiuta nel suo primo anno di legislazione, e di esporre le sue idee, così nell'ordine politico che nell'ordine sociale; e il discorso l'anno scorso tenuto a Sandaniele possiamo considerarlo come un programma cui il partito liberale deve fare piena adesione e che aspetta in parte la sua provvida attuazione, che avverrà sicuramente, nella Legislatura XV. Intendiamo per quella parte che si riferisce alle riforme economiche e sociali, già annunziate dal Berti, promesse anche recentemente con risoluta parola dall'Depretis, e che, ritoccate più liberamente, verranno proposte e, abbiamo fiducia, accettate dalla nuova Camera, insieme alla legge, per noi soprattutto di capitale importanza, della riformazione fondiaria.

III. Fabris nob. dottor Niccolò

Era noto, pei pubblici uffici tenuti onorevolmente, nel 1876, e fu prescelto dal Comitato progressista di allora, ed accolto dagli Elettori di Palma e di Latisana. La qual cosa se consideravasi logica e doverosa in momenti d'entusiasmo per lo avvento della Sinistra al potere, vieppiù deve darsi adesso, poichè l'on. Fabris alla Camera non ismentì la riputazione goduta d'uomo di carattere fermo. E se, come molti affettano per acquistarsi facile popolarità, non si mostrò nell'attitudine d'uomo politico cui ogni argomento è buono per farsi sentire, e se rare volte discorse nelle sedute pubbliche, non è ignoto ad alcuno come il Fabris negli Uffici, quando trattansi argomenti di competenza amministrativa, seppè esporre chiaramente ed energicamente le proprie opinioni, frutto di serio studio e di molta esperienza. Quello ch'è poi notevole, e che gli Elettori, debbono altamente apprezzare, si è la coerenza de' suoi voti, e la sua diligenza nell'assistere alle sessioni parlamentari.

Fido al programma della Sinistra, si è sicuri che l'on. Fabris rappresenterà il pensiero e le aspirazioni degli Elettori del Collegio, I^o Udine.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'onorevole Berti, ministro di agricoltura e commercio, ha ultimato lo studio dei progetti di legge contro la pellagra e sulle case coloniche.

Col primo di questi progetti si vieta la macinazione del granoturco guasto, rendendone responsabili i mugnai, e si favorisce la istituzione di esciattari e di fornì cooperativi; si facoltizza infine la commissione delle provincie infette di vietare l'abitazione delle case coloniche insalubri.

— Dietro richiesta delle autorità di Trieste, veniva sabato arrestato l'emigrato triestino Riccardo Villa.

Dopo una perquisizione che riuscì inutile, fu rimesso in libertà.

Vicenza. Il primo ragioniere ed il tesoriere di Vicenza furono sospesi dalle funzioni e dallo stipendio e deferiti all'autorità giudiziaria per malversazioni commesse dal primo, consentite il tesoriere stesso.

Venezia. L'avv. Giuseppe Fabris-Balsilice presentò alla procura di Venezia una querela contro il prefetto, il questore e l'ispettore di P. S. di S. Marco, per la perquisizione che gli fu fatta al domicilio sulla persona.

Verona. L'altra mattina si è rinvenuto nell'Adige il cadavere della figlia di Cesario Scandolara, la quale nell'infausto mattino della domenica 17 set-

tembre veniva miseramente travolta al ponte dell'Acqua Morta unitamente a suo due figliuoli dalle onde irruenti dell'Adige, che le avevano invasa e fatta crollare la casa.

Più tardi furono trovati anche i suoi bambini.

NOTIZIE ESTERE

America. Un dispaccio da Nuova York, 20, narra: Il maggiore D'Onnor uccise ieri in Knoxville con un colpo di fuoco il generale Mabry sulla pubblica via, in seguito ad una minaccia di morte di quest'ultimo contro il maggiore. Il figlio del generale Mabry tirò un colpo subito dopo contro il maggiore D'Onnor. Questi, colpito mortalmente, cadendo fece esplodere involontariamente il revolver la cui palla uccise il figlio del Mabry. La polizia fece trasportare i cadaveri all'Ospitale. Il dramma sanguinoso produsse grande sensazione.

Tunisia. Nei circoli politici si ritiene che la morte del bey di Tunisi è prossima.

D'Estournelles lo visitò.

Si prendono disposizioni in previsione di tale eventualità.

Francia. Si sarebbe sequestrato un carteggio comprovante che i disordini di Montecau-les-Mines furono provocati dai capi dell'Internazionale.

A Châlons si tentò di far saltare una cappella.

Si attribuisce nessuna serietà ai manifesti incendiari di un presunto comitato esecutivo di giustizieri del popolo stati affissi nottetempo in Parigi.

Russia. Fu fatto un attentato contro il governatore del governo siberico della Trans-Baikalia, generale Iljashevich. L'autore dell'attentato è un condannato politico a nome Kowalewski. Il generale fu mortalmente ferito.

— Il nuovo prestito russo fece un fiasco completo malgrado il prezzo ribassato dell'emissione.

— Assicurasi che molti ufficiali della guardia hanno intenzione di abbandonare il servizio perché si tratta di togliere a quell'arma privilegi antichissimi.

Austria. Mandano da Zagabria che il frate greco Nicolis, uccisore di Bozic, marito della sua amante Danica, fu condannato al capo e stessa insieme coll'amante.

Il sagrestano complice fu condannato a 6 anni di carcere duro.

Cronaca Elettorale

I due partiti. Pordenone, 21 ottobre. Siamo in piena lotta, giacchè, come sappete, il partito moderato ed il liberale non potettero andar d'accordo. Forse ciò è meglio. Ognuno vada alla battaglia seguendo la sua bandiera. Dovevano i moderati rinunciare ad un solo candidato, — il Papadopoli — che non ha nessun merito come Deputato, che non fece assolutamente nulla a Montecitorio: ma non volnero; stettero saldi, ostinati su quel nome; ed ogni accordo si dovette rompere. Lo ripeto: meglio così.

Ma del resto, graziosa l'ostinazione dei nostri avversari! Il Papadopoli dimenticò completamente i nuovi elettori quando il flagello delle inondazioni li ha colpiti — o per un lungo mese, diversamente da quanto fecero altri Deputati, rimase nel più completo silenzio... E se mandò un sussidio da distribuirsi tra i danneggiati dei comuni di Prata e Pasiano (mentre Pravissomini, Azzano, Vallenoncello, Porcia ed altre terre dall'immane flagello furon colpiti), sapete quanto lo fece?... Il giorno in cui si fissò da' partigiani di destra la sua candidatura. Oh l'eloquente carità!

E vi sono altri fatti che meritano rilevati. Richiesto dal Municipio di Pordenone di rappresentare la città nostra nei funerali solenni di Garibaldi, vi si rifiutò!... In sua vece accettò lo Scolari, che vi tenne anche uno splendidissimo discorso, come può la sua mente eletta concepire.

Fra il prof. Scolari ed il Papadopoli

non c'è confronto. Il primo è un candidato che fa onore al collegio il quale lo elegge.

L'altra volta — me lo ricordo benissimo come so fosse adesso — i moderati usarono di questa strategia. Eleggono il Papadopoli — incutivano essi agli elettori — come nobile e grande possidente, lo faranno tosto Senator; così Pordenone avrà un bel merito verso di lui, del quale egli se ne ricorderà e farà certo sempre il vantaggio del Collegio. — La cosa non si è avverata; come non si è avverato alcun bene al collegio per parte di esso Papadopoli, che nulla, assolutamente nulla ha fatto per noi. Non posso anche tacervi, non godere il Papadopoli alla Camera — dove è tra i meno diligenti ed assidui, — nessuna influenza; per cui si potrebbe dire che il nostro Collegio finora non fu nemmeno rappresentato in Parlamento. Bel vantaggio affè per avere un deputato milionario!...

Riguardo al Sandri — che è altro candidato dei signori moderati — o non riflettano essi che quale vice — ammiraglio dovrà il Sandri trovarsi di solle lungi da Roma, forse d'Italia o starsene per molto tempo?

Riflettano, riflettano gli elettori a tutto ciò; riflettano anche all'essere il Sandri portato dalla potente consolteria veneziana; e votino compatti la lista liberale:

Scolari prof. Saverio
Varè comm. G. B.
Simoni avv. G. B.

L'illustre prof. Saverio Scolari, diresse la seguente al Presidente del Comitato progressista del Collegio Udine III^o (Paradone).

Carissimo dott. Monti.

Devoto nella mia vita pubblica di trent'anni ai principii liberali che sono la ragione d'essere della moderna società e la condizione del suo perfezionamento: fautore del suffragio universale, per il quale sino dal 1861 raccolsi un comizio popolare; propugnatore di una riforma tributaria, che ha per impresa nessuna tassa sulla mensa del lavoratore; mi è grato farti sapere pubblicamente (affinchè tu ne assieuri l'oa. Comitato che te ne ha fatto domanda, e del quale in seguito al voto della riunione elettorale da te presieduta, mi onoro di chiedere l'appoggio) che sino dal 1873 in un discorso a stampa sui Doveri del principato in Italia, ho scritto fra le altre cose, anche le seguenti.

e riconoscendo di rappresentarli con questo programma: mediante il possesso e l'esercizio di un sincero sistema costituzionale, in cui il principato riposi sulla ferma e larga base delle libertà popolari, garantire unità e potenza alla Nazione, libertà e giustizia a tutti o sempre. Perciò è urgente di alleviare le condizioni degli agricoltori e degli operai, disaccorando le relazioni delle diverse classi sociali fra loro. Questioni preminentissime del giorno: la perequazione della imposta fideiussoria, e l'abolizione della tassa sul sale; allo quali, insieme a cari e valenti Colleghi, darei studio, opera e voto.

Un fraterno saluto

del tuo affez.
Saverio Sculari.

A Pordenone i *Moderati* hanno iniziato con molto ardore la campagna elettorale. Non curandosi nemmeno del regalo di poche *chiacchiere sconchiusate* che potrebbe far loro il *Giornale di Udine*, si servono del giornalino *Il Tagliamento*, e pubblicano anche un *Boletino elettorale*.

Or se noi, come Italiani che hanno buona memoria dei fasti del nostro risorgimento, c'inchiniamo, sebbene Progressisti, davanti la bella figura del venerando *Alberto Cavallotto*, non così stiamo disposti ad eguale omaggio verso il Conte Papadopoli ed il capitano Antonio Sandri, dai *Moderati* prescelti a combattere i *Candidati progressisti Vare comm. G. B. Sculari prof. Saverio, Simon Giammati*. Anzi, visto l'atteggiamento risoluto degli avversari, preghiamo il Comitato progressista del Collegio Udine III, residente in Pordenone, ad invigilare su manovre che non si limitano ai pomposi elogi del *Boletino elettorale*.

Sta bene che ogni Parte politica ci presenti in campo con la propria bandiera, ma siccome ci consta che parecchi del Collegio Udine III. (S. Vito, Pordenone e Spilimbergo) spontaneamente e pubblicamente accettarono il programma di Straßella, così esiziano in quel Collegio è a ritenersi che il nostro Partito abbia ad avvantaggiare, piuttosto che a perdere di confronto alle ultime elezioni col Collegio universale.

Collegio Udine II. Cividale, 21. Questa Commissione per i distretti di Cividale e S. Pietro riuni oggi il proprio Comitato per esporgli la situazione elettorale di questo Collegio Udine II.

Il Comitato comparsa numeroso salutò l'operato della Commissione, applaudì all'accordo ed alla fusione avvenuta tra questo ed i vari Comitati locali dei Distretti di Tarcento, Gemona, Moggio e Tolmezzo, e salutò con vivo entusiasmo nei nomi del *Billia*, del *Bassecourt* e dell'*Orsetti* la lista dei candidati progressisti di questo collegio.

Gli scritti che potevano sussistere circa la scelta dei deputati, sono così scomparsi, e gli elettori, ne siamo certi, voteranno compatti per riverenza a quei nomi e nell'interesse del nostro partito.

Dico compatti, poiché non serve tener conto di una *imponente* (latente) ma viceversa poi ristretta corrente, su cui navigano per prorpio conto, tra bassi fondi e certi scogli pericolosi, i nomi dello Straußlino e del Zampari.

Si buccina che, seguendo un alto consiglio, quest'ultimo pensi a ritirare la propria candidatura; ma simile notizia riporta per lo meno prematura sino al 30 del corrente mese.

Quando uno sente di avere da solo il valore e la forza per tre, non c'è partito che tenga e può benissimo rimaner solo! Con questo sistema la sinistra, è vero, ridurrebbe ad un terzo il numero dei suoi deputati; ma via, siamo discreti, è giusto che anche la Destra, poverina, finalmente si senta rivivere, secondo il desiderio di quel buon *Giornale* che è diventato in questi giorni un *refugium peccatorum*.

Nella predetta seduta del Comitato elettorale vennero altresì applaudite anche alcune frasi molto appropriate alla circostanza, che resero più brillante il discorso tenuto dal signor Indri; e molti dei presenti domandarono la stampa del discorso stesso.

Come semplice cronaca elettorale per oggi vi basti.

Protesta. Cividale, 21 ottobre 1882.

Signor Direttore
della «Patria del Friuli».

Invitola ad inserire come di Legge sulla stampa art. 43 quanto segue:

Non appena letta sulla «Patria del Friuli» la pubblicazione di resoconto dell'Assemblea (18 ottobre) dell'Associazione Progressista friulana, e rilevata a mio carico una falsa asserzione sulla mia fede politica, immantinenti telegrafati all'on. Billia che esigeva trattasse pubblicamente tale falsa asserzione.

Il Billia ha creduto invece dirigermi lettera, della quale pubblico i brani

concludenti e che più interessano l'incidente.

«Io non sono responsabile di quanto altri stampano», — poi — «Io non ho il vantaggio di conoscere personalmente né puo ne poco, non accenno a L'è ma ai di Lei fautori» — e quindi «Che Lei respinga l'idea del baratto ho piacere di sentirlo, precisamente come a me pareva condannabile. Che lo smentisca anche pubblicamente, e ciò gioverà all'educazione popolare».

E pubblicamente smentisco e il baratto e la falsa asserzione del medesimo non tanto per l'educazione politica popolare, che il nostro popolo ha restituita e buon senso da vendere, quanto per prova come non bisogna accogliere con facilità notizie da fautori di piazza e tanto meno farne norma di giudizi in pubblici consensi, e di pubblicazioni. Questo basti per ora, sempre con le debite riserve per il caso che altro mi consigliasse la mia dignità.

Ing. Francesco Zampari.

Gemoni, 22 ottobre 1882.

Se si dovesse rispondere a tutte le fandonie che sono contenute nel numero di sabato scorso del *Giornale di Udine* ci vorrebbe un grosso volume. Intanto possiamo assicurare che, — malgrado le più contrarie, le più maligne e le più assurde asserzioni, — i liberali progressisti di Tolmezzo, Gemona, Tarcento e Cividale hanno scelto come terzo candidato l'on. Battista Billia; cosicché, con buona pace di tutti i retrogradi, la lista liberale progressista del Collegio Udine II° resta così composta:

Bassecourt Vincenzo
Billia Battista
Orsetti Giacomo

Non si preoccupi il *Giornale di Udine* se il Billia accetterà o non accetterà, se possa o non possa per i suoi precedenti presentarsi quale Candidato; il Billia è tal uomo che non ha bisogno dei consigli del *Malvone* per regolare la sua condotta. — Quello che è certo si è che gli Elettori del Collegio Udine II° lo voteranno, e il suo nome riuscirà trionfante dalle urne. — Sappia anche il famigerato *Giornale* che il nome del Billia non è stato imposto da mestatori di Tarcento, né subito da *apati di Gemona*; ma si è imposto da sé come si impongono i nomi di persone veramente superiori.

Cediamo volentieri la parola all'egregio P. B. N. per rispondere come si merita a quel *Carnic* che scrisse l'inconsiderato articolo tutto da ridere, che porta per titolo:

«Il Colonnello Di Lenna e le strade della Carnia».

Raccomandiamo poi ai nostri amici liberali di prendere in seria considerazione il *lungo articolo storico-critico-morale-pediatrico* del *piccolo elettore* di quella Sezione. — Quanto a noi ci limitiamo a constatare la vacuità ed inutilità di quel genere di composizioni.

Rispondiamo piuttosto a quell'Elettore di Gemona che siamo sicuri essere l'unico che in presenza delle Elezioni politiche generali abbia il triste coraggio di tentare gli Elettori di Cividale affinché subordinino una questione di patria ad una questione di campagna. — È questo adunque il patriottismo dei moderati? Vergogna!...

Credete forse l'*elettore di Gemona* che i cividalesi siano tanto ingenui da supporre che la costruzione di una ferrovia possa dipendere dalla volontà di un individuo, fosse anche deputato? — Se la ferrovia sarà utile, o necessaria o reclamata in qualsiasi modo dalle condizioni commerciali di quella regione, essa verrà certamente costruita con e senza l'*Orsetti*, con e senza il Di Lenna, per quanto quest'ultimo sia a detta del corrispondente adulatore, «una gloria friulana.»

C'è anche un *pedemontano* che brucia il suo granello d'incenso al colonnello Di Lenna, e vorrebbe, il poverino, che quelli di Gemona e Cividale, invece di andare in cerca col lanternino di altri candidati, l'avessero proprio messo lui non solo nella lista, ma primo di tutti gli altri.

E il suddetto *pedemontano* dice che non sa capire il perché di questo strano fenomeno:

Ce lo diremo noi: Gli elettori liberali del Collegio Udine II non hanno messo nella lista il nome del colonnello Di Lenna per la grande e semplice ragione che è un moderato, e che essi vogliono candidati decisamente progressisti.

Non seguiamo il *pedemontano* nei confronti poco urbani ch'egli fa tra il colonnello Di Lenna e l'avvocato Orsetti, — perché, più giusti di lui, riconosciamo il merito di entrambi nelle rispettive professioni, e se preferiamo l'*Orsetti* egli è perché questi è un progressista, l'altro un moderato.

Gli elettori del Collegio Udine II non si lascieranno gabbare dalle artificiose istituzioni di chiacchiera, e vorranno compatti la lista:

Bassecourt Vincenzo, Billia Battista, Orsetti Giacomo.

Alfa.

Il partito Ellero (vulgo dei *Menabreini*) tira a palle infuse nelle circoscrizioni e nelle sue corrispondenze contro il Sindaco di Udine perché è anche presidente della Associazione progressista. Non potendo battere il cavollo (ossia i candidati) si batte la sella. Veramente non è da un gruppo che pretende a essere liberale, che si avrebbe potuto attendere una tale osservazione, d'altronde giusta. Sappiamo però che il Sindaco, il quale già da tempo aveva manifestato alla Giunta ed agli amici il suo formo proposito di ritirarsi, lo annunziò alla prossima tornata del Consiglio, in occasione della nomina della Giunta. Tanto a tranquillità del partito.

Il prestito di 150 milioni che la città di Roma va ad incontrare per l'esecuzione dei lavori intesi col Governo nella capitale del Regno e per la parte di essi che spetta alla città stessa, è stato combinato mediante un'operazione abilissima immaginata dall'assessore municipale onorevole Seismi-Doda, della quale tutti i giornali in corso fanno i più vivi elogi.

La Giunta municipale, nella seduta 19 ottobre, a quanto scrive il *Diritto* ha approvato ad unanimità il progetto presentato dall'assessore Seismi-Doda sul prestito.

Il progetto sarà dato subito alle stampe e verrà distribuito ai consiglieri venerdì o sabato prossimo, per essere discusso nella prima seduta del Consiglio che avrà luogo il 23 corrente.

Seduta della Costituzionale di Udine. Venerdì i nostri *Costituzionali* pubblicavano sul *Giornale di Udine* un manifesto, che faceva sapere ai due mondi qualmente l'*Associazione* loro fosse in sconquasso, per la rinuncia del Presidente e dei membri del Comitato, per la sfiducia ed apatia dei Soci. Cosicché pareva fosse proprio il caso di cantarle il *Defronfis!*

Se non che ieri, sul meriggio, riunitisi nella Sala del *Teatro Sociale*, si sentirono galvanizzati ed eroicamente decisi di vivere... sino ad elezioni compiute. Anzi decantarono che tre loro prodi campioni entreranno nella lizza elettorale del Collegio Udine I, e, secondo la voce che corre, questi campioni sarebbero l'avv. Schiavi, il conte Detalmo di Brazza ed il conte *com. Antonino di Pramero*. Riguardo al Collegio Udine II, sosterrebbero soltanto la candidatura del Colonnello Di Leuna, e per il Collegio Udine III si rimetterebbero alle cure de' loro amici al di là del Tagliamento.

Per le elezioni. In causa delle elezioni gli ufficiali della milizia territoriale, che restano in servizio, verranno licenziati il giorno 27.

GRONACA CITTADINA

IL FRIULI BENEFICENTE

Onore al forte Friuli! onore a Udine! onore a tutti quei generosi che favoriscono a preparare le sante feste di ieri, a tutti coloro che ieri si prestarono in mille guise pur di far danaro per que' desolati fratelli nostri che il flagello delle inondazioni colpì! Ecco il grido che dal nostro cuore commosso prorompe nel ricordare la giornata di ieri — così bella, così seconda di educazione per il popolo...

Il cielo teneva il broncio fin dal mattino — la città sorrideva. Era il sorriso di chi si compiace nel fare il bene... Frotte di gente giravano fin dalle prime ore per le vie; sotto la Loggia si dava mano agli ultimi addobbi.

Verso le nove gli alunni e le alunne delle scuole elementari urbane e rurali, accompagnati dalle maestre e dai maestri rispettivi, si raccolsero in Giardino e si disporsero in doppia fila lungo il palco che si prolunga ad est. Doveano ricevere dalle mani del Sindaco l'attestato di promozione; era una festa scolastica tutta l'anno sospirata dal bambino nei suoi vergini sogni.

Presentarono la distribuzione di tali attestati il Sindaco *comm. Peclie*, l'Assessore *Loarvia*, il cav. *Massone R. Prov.*

veditore agli studi, l'ex Deputato di Udine avv. *Billia G. B.*, il cav. *Poli*, presidente del Tribunale, il cav. *Volpe Marco*, presidente della Società operaia. La Banda cittadina faceva gli onori della festa, a cui assisteva all'intorno molta folla. Con quella doppia fila di

visini allegri, rosei, bonti, ignari dei dolori della vita, facevano aporto contrasto gli alberi annosi dalle foglie semi-ingiallit, ed accartocciati in parte per il morire dell'anno: l'alba e il tramonto — la vita e la morte!..

E chi sa il destino a quali eventi, a quali prove riserva que' cari figliuoli nostri o come d'essere ora tutti insieme raccolti — lo turbino vicino della vita li disperderà poesia per ogni dove su questa *valle di lagrime*... Un gruppo di promossi attirò la nostra attenzione: Erano giovani maturi, appartenenti alle scuole rurali. Bravi i essi che — vincendo la ripugnanza diffusa nella gioventù — volsero dalle tenebre di una completa ignoranza divincolarsi, ed esser pur essi introdotti nel regno illuminato e secondo del sapore!..

Con una sfilata di bambini al suono di allegre marce della banda cittadina, la cerimonia è compiuta.

Alle dieci antimordiane furono aperti i seguenti bersagli: *Sistema Flöber*, sotto la direzione del signor *Ugo Morandini*; *alla mela*, diretto dal signor *A. Brandolini*; *ai coltellini*, direttore il signor *Giuseppe Rubini*; *tiro al piccione*, direttore il signor *Ernesto De Bassa*.

Di mano in mano che si avanzavano le ore, anche il cielo sembrava stanco di quella sua *musoneria*; le nubi si diradavano a poco a poco, e lasciavano passare qualche raggio di sole; nuova gente riversavasi in Giardino, e gli spari delle carabine risuonavano allegramente per l'aria.

S'ode un accorrere di macchine; è il corpo dei civici pompieri, guidati dal signor *Petrucci*. Anzi essi hanno la loro parte di esercizi nella festa: devono spegnere l'incendio nella casa in giardino al N. 22. Giungono di corsa, trafilati, sul sitò; con le macchine e gli attrezzi si danno tosto, sotto gli ordini del capitano, alle opere di estinzione e di salvataggio — fortunatamente non necessarie, per essere tutto il loro esercizio una... grossa manovra, come si dicebbe in istile militare.

Le manovre furono eseguite con ordine, prontezza e precisione ammirabili. La seconda parte, il salvataggio, fu la più interessante. Saliti al secondo e al terzo piano, di là si gettavano a capofitto nella rete e giungevano sani e salvi a terra. Un altro metodo fu adottato più spicciò è vero, ma più audace e pericoloso. Dall'altezza del secondo piano, si lasciavano cadere a piombo sopra una tela trattenuta ai lembi da quattro o cinque compagni. E quel salto fu eseguito con coraggio e freddezza da tutti; uno però, lasciandosi forse cadere con troppo abbandono, nel piombare che fece nella tela diede del corpo in terra riportandone una scossa non tanto indifferente. Sostenuto da due colleghi, fu accompagnato nella casa del cav. *Malisani*, e per fortuna si riuscì tosto.

Fino dal principio di questi esercizi, si vendettero, a beneficio degli inondati, molti esemplari del regolamento della festa: e i signori *Luigi e Vittorio Bardusco* raccolsero le offerte spontanee della folla che assisteva con interesse particolare alle manovre dei pompieri.

Nel frattempo i delegati a rappresentare il Comitato ricevevano alle varie porte della città le Bande musicali della provincia che avevano aderito gentilmente agli inviti del comitato stesso, e le ricevono tutte nel cortile della Società operaia. Alcuni picchetti di soldati, preso stanza in Giardino nel cortile della casa *De Toni*, e quindi si dà principio allo sgonfiamento di tutto il perimetro destinato alla festa.

Coi diversi treni giungevano i forestieri da tutte le parti e la città specie nel centro, era animatissima; i triestini — sempre gentili, sempre memorie di Udine nostra — vennero in maggior numero.

Scoccano le dodici meridiane. La Banda di Tarcento, preceduta dalla Società operaia, suonando marce allegre, compare per la prima in Via Cavour, e per Via della posta ed i Gorgi reggono in Giardino. È d'uopo notare che la suddetta Banda, per partecipare alla nostra festa, aveva rinunciato all'invito, e conseguente onorario, di suonare alla sagra di Billerio. La pur bella divisa ordinata appositamente e indossata ieri la prima volta destava l'ammirazione di tutti.

A brevi intervalli e per vie diverse, si portarono anch'esse in Giardino la Banda di Tricesimo, al di cui maestro *Sig. Bruni Giov.* facciamo vivo elogio per la somma gentilezza di cui ha dato prova; la Banda di Nogaredo di Prato, destinata al Circo della Ginnastica; la Banda di Mortegliano e

quella di Fagagna, la Banda di Madrisio di Fagagna, destinata al serraglio; quella di Percotto, destinata alla seconda piattaforma del Ballo nello vicinato della Birreria.

Quella di Cividale, la fanfara del reggimento cavalleria qui di guarnigione, la banda cittadina sostituita poesia dalla banda militare del 9º fanteria. La prima piattaforma da ballo situata nel mezzo del circolo interno ora provveduta di apposita orchestra a cura del direttore signor <i

n'erano molti... Come fare? L'egregio prof. Mayer, presidente del Comitato, co' suo cappello in mano, va in giro per i palchi e sorride...

I signori, le signore comprendono quel sorriso, e uno per uno restituiscono tutti i mazzettini... il prof. Mayer ringrazia, quei mazzettini ritornano nel cestello delle floraje, e sono venduti di nuovo!...

Alle tre e mezza si estraesse la tombola; la vasta piazza d'Armi offriva un colpo d'occhio stupefacente; era un mare di teste, non sarebbe caduto un granello di sabbia... La cincinna fu vinta da un contadino, certo Armellini Gio. Batta di Faedis.

Il pubblico si affollava in seguito nei vari compartimenti. I filodrammatici, diretti dai signori Luigi Baldissera e Agostino Artico, diedero una serie di farse sotto la pubblica Pesa, ridotta ad elegante teatrino. Gli allievi della Società di ginnastica, sotto la direzione del n.º estro sig. Mario Petoello, si produssero con varii esercizi di alta ginnastica nel loro bellissimo Circo. Nel Museo retrospettivo, il prof. Del Puppo con una grazia particolare ti poneva sott'occhio le meraviglie dei secoli andati. C'era anche lo standardo del Profeta, pensateci!...

I signori Gennaro Giovanni e Parasanta Giuseppe dirigevano, coadiuvati da due gentili signorine, il gabinetto di frenologia. Gli Agenti di Commercio fecero prodigi col loro grande Bazar Asiatico e colla Pesca Miracolosa. Figuratevi 26 mila biglietti...! Quanti pesci... d'aprile in quella pesca! — Al sig. Arturo Brusadini, nel suo gabinetto di fotografia istantanea, non fu possibile servire tutti gli accorrenti; egli, con generoso pensiero, proporà al Comitato di mettere a disposizione per qualche giorno, a debita ora, il suo gabinetto. Poi il serraglio delle belve, le conversazioni telefoniche, la lancia della fortuna, il gabinetto della vergine elettrica, il Molinello comico, la stamperia celere, il teatrino delle Marionette, la Giostra, l'esercizio sulle altalene ecc. ecc. ce n'era per tutti i gusti, e dunque i denari si moltiplicavano nelle casette, dunque raccolgivasi copioso l'obolo della carità!....

Ad un momento si vide un accorger di gente verso l'uscita delle Grazie ed i pennacchi rossi dei carabinieri spicavano sulle teste ondeggiante. Veniva tratta in arresto una donna, certa Nasimbeni Lucia di Giov. Battista, d'anni 37, nata a Tolmezzo, fruttivendola, piuttosto di facili costumi. Era stata colta mentre asportava il portamonete a certa Orsola Treppò, maritata Cantoni Domenico, venuta da non sappiamo qual paese della Provincia a portare il suo obolo anch'essa. Furono i cittadini stessi che la consegnarono ai carabinieri, i quali la scortarono alla caserma loro e quindi alle carceri.

Scese finalmente la notte, e i fuochi di Bengala si accesero.... Contrasto stranamente stupefatto coll'ammasso cupo degli alberi, ne' cui rami la vaga luce si frastagliava.... A metà del colle una girandola grandiosa a forma di stella si accese...

Era una dimostrazione ai nostri bravi e generosi fratelli dell'esercito. Nel mezzo della stella, grandi cifre, stava scritto: **Viva l'Esercito!** Fu un momento solenne... Tutte le musiche intuonarono l'Inno reale, fragorosi e continuati battimenti partirono dalla folla, nel mentre dalla girandola lanciavansi coppiettando i razzi di mille colori. Autore di quegli apparecchi fu il concittadino signor Sandri, e a lui facciamo elogio sincero.

Terminati i fuochi, le bande e la folla lasciarono a poco a poco il Giardino e si riversarono in piazza Vittorio Emanuele, nel mentre le danze continuavano e una piovigginosa leggera scendeva a inumidire gli abiti...

La loggia era con fantastica splendidezza illuminata a gas ed alla pomposa luce risaltavano in tutta l'artistica, benché solo apparente magnificenza i sei negozi di stile gotico, che il bravo artista signor Marco Bardusco...

Fra parentesi, diremo che per poco il signor Marco Bardusco — tanto benemerito delle feste di ieri — non andava soggetto ad una grave sventura sabato; che, mentre lavorava intorno ai negozi sotto la loggia stando su una scala, apertasi in due pezzi questa, egli precipitò a terra, riportando parecchie leggere contusioni.

Tanto graziose le signorine che stanno dietro il banco nei singoli negozi ed attiravano i compratori colla loro vocina gentile. La gara più animata ebbe luogo al banco del **club alpino friulano**, dove un biglietto saliva perfino a quin-

dici o venti lire!... Venditrici erano le signorine Kechler, Pecile, Comessatti. Il camoscio fu vinto da due sot' ufficiali con l. 3.50.

Agli altri banchi la sorte ne fece qualcuna delle sue: p. e. al canto di Brazzi-Savorgnan — candidato al parlamento — dei moderati — toccarono i consensi e benedizione alla sua desolata famiglia che lasciò in pianto.

Era la mezzanotte ancora — e le davvero valorose signorine dietro i banchi continuavano ancora a vendere gli ultimi biglietti! — Brave, proprio brave, che per la beneficenza cooperarono!...

Estratti a sorte i premi della lotteria grande, vincitore del magnifico orologio d'oro donato da Re Vittorio Emanuele ancora nel 1866 alla Società tiro a segno, fu vinto dal signor Francesco Ferrari.

Oggi, tanti operai che lavorarono giorni e giorni per preparare gratuitamente gli spettacoli di ieri, son ritornati alle diuturne e gravi fatiche dell'officina per il sostentamento di loro famiglie, col cuore lieto per la santa opera compita. Onore ad essi! onore alla cittadinanza tutta che al nobile slancio degli operai unanime e generosa corrispose! onore alla Provincia, che concorse alle feste di ieri e diede il suo obolo cospicuo per i miseri fratelli che la rapace onda di tutto spoglio!...

A beneficio degli inondati si pubblicò ieri il giornalino **Udine-Beneficenza** con scritti eleganti del dott. T. Pasetti e G. B. Zanelli, una novella Chinesi di G. Del Puppo ed un sonetto — eco di Verona — di P. E. Francesconi. Il Giornale fu stampato dalla tipografia Cosmi a cura dei proprietari ed operai tipografi e librai. Le copie furono tutte vendute.

Seduta del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale nella seduta del 20 corr. ha deliberato di mantenere l'autorizzazione alla Giunta Municipale di procedere colla Deputazione Provinciale alla firma del contratto per la ferrovia Udine-Cividale qualora venisse assicurata la costruzione della linea Udine-Palmanatisana; ha approvato il conto consuntivo, il rapporto dei Revisori dei conti 1881 ed il Bilancio preventivo per 1883; ha votato un atto di elogio al dott. Antonio Zamparo; ha nominato a Presidente della Congregazione di Carità il sig. co. comm. Antonino di Prampero ed a Membri i signori Valentino dott. Federico, Orter Francesco e de Girolami cav. Angelo; id. il sig. dott. comm. Paolo Billia in qualità di Membro del cons. amm. del Monte di Pietà; id. il sig. co. Antonio di Trento quale Membro del cons. amm. dell'Istituto Renati; id. il sig. Orgnani-Martina nob. cav. Gio. Battista a Membro del cons. amm. dell'Istituto Micesio; id. il sig. Geroni Beltrame nob. cav. Giovanni a Presidente ed il sig. Mantica nob. Nicolò in qualità di Membro del cons. amm. della casa di Ricovero; id. il sig. Moro Luigi quale Membro del cons. amm. della confraternita dei Calzolai; id. i signori Degani Gio. Batta, Dorigo cav. Isidoro e Novelli Ermengildo a Membri della commissione per le tasse sugli esercizi; id. il sig. Chiap dott. Valentino a Membro della Commissione visitatrice delle carceri; a Membri della Giunta di Statistica i signori Schiavi dott. Luigi Carlo, Morgante cav. Lanfranco, Measso dott. Antonio, di Prampero co. comm. Antonino, Clodig prof. Giovanni, Pirona dott. cav. Giulio Andrea e Mantica nob. Nicolò; id. a Membri della commissione d'ornato i signori Touutti dott. cav. Ciriaco, Scala ing. Andrea uff. cor. ig. e Beretta co. Fabio; id. a Membri della commissione municipale di sanità i signori Chiaruttini dott. Antonio, di Coloredo co. Giovanni, Cremona Giacomo e Gaspardis Paolo; id. a Membro della Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico il signor di Brazzi-Savorgnan co. Detaldo; ha distribuito 6 sussidi a carico del legato Bartolini per l'anno 1882-83; ha sancito la deliberazione presa dal cons. amm. dell'Istituto Renati riguardante l'aumento di stipendio annesso al posto di scrittore.

La pia donna Angela Cortis-Bossi, lasciò questa terra di pianto nel giorno 21 corr. alle 7.30 di sera nella sua villa di Cucciana, nell'età di 77 anni.

Fu immenso l'affetto che questa benedetta donna nutrì per la sua famiglia; vedova ancor giovane, circondata da numerosi figli, seppe a tutti ispirare il culto della patria, rendendoli degni col l'onestà e col lavoro. Percorse una vita di sacrificio e di abnegazione per sopravvivere dignitosamente all'educazione ed indirizzo dei suoi figli, dai quali era veramente amata.

Contraria ai pregiudizi ed alle pompe, destando ogni sorta di nemici del suo paese, si mantenne integra nei principi della vera religione.

Le virtù di Lei risulgevano nella famiglia, aprendo però sempre il cuore e la parte della sua casa al tapineulo che domandava non invano soccorso.

Benedetta donna, fosti madre esemplare, e possano le tue virtù essere esempio a molte madri italiane, come fosti conforto e benedizione alla tua desolata famiglia che lasciò in pianto.

Operazioni di Leva.

DISTRETTO DI TOLMEZZO

Seduta 20 e 21 ottobre.

I. categoria	N. 112
II. id.	54
III. id.	77
In osservazione all' Ospedale	12
Riformati	58
Rivedibili	90
Cancellati	1
Dilazionati	21
Renitenti	9
	9
Totale N. 434	

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 6 al 14 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	15
Id. morti	id.	id.	—
Esposti	id.	1	id.
Totale n. 24			

Morti a domicilio.

Maria Grandis-Ferrucci fu Giacomo d'anni 81 civile — Ludomilla Pontelli di Giov. Batt. d'anni 23 sarta — Francesco Del Torre fu Valentino d'anni 60 agricoltore — Maria Cascina-Colombato di Pietro d'anni 27 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Virginia Trevisan di Giuseppe d'anni due — Anna Feruglio-Toso fu Giovanni d'anni 54 contadina — Guglielmo Palmes d'anni 2 — Giuseppe Botti fu Pietro d'anni 84 ortolano — Maria Cilighi-Angeli fu Luca d'anni 55 att. alle occup. di casa — Francesco Piet. d'anni 31 agricoltore — Giovanni Ronchelli di anni 1 mesi 4 — Lucia Marano-Zavagno fu Giacomo d'anni 73 contadina.

Morti all'Ospitale Militare.

Giuseppe Cosillo di Carlo caporale nel 9º Regg. fanteria.

Totale n. 12

dei quali n. 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Fiorino agricoltore con Vittoria Trangoni contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Luigi Tosolini agricoltore con Amalia Tonetto contadina — Demetrio Canal calzolaio con Letizia Minotti sarta.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani variato spettacolo.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine del 18 Ottobre N. 91 contiene.

1. Avviso. Il termine per miglioramento del ventesimo sul prezzo di l. 1.0785 per quale furono vendute 1237 piante abete del bosco Cret di Melesseu della frazione di Forni Avoltri, scade il giorno 27 corr.

2. È ammesso l'aumento del sesto sui prezzi di l. 198 il primo lotto e di l. 313,20 il secondo lotto per quali furono venduti avanti il Tribunale di Pordenone degli immobili in mappa di Clauzetto di proprietà di Baschiera Nicolò. Il termine per tale aumento scade col giorno 28 corr.

3. Seade del pari il 28 corr. il termine per l'aumento del testo sul prezzo di l. 1.1380, per quale, avanti il Tribunale di Pordenone, furono venduti degli immobili di mappa di Caneva di proprietà di Pincherle Cesare-Augusto.

4. Nel giorno 26 Ottobre in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli si procederà a pubblico incanto per l'appalto della provista di 2000 quintali di fieno di primo taglio al prezzo di l. 8.50 al quintale.

5. Il giorno stesso avanti lo stesso Direttore si procederà al pubblico incanto per l'appalto di 1300 quintali di avena al prezzo di l. 23 al quintale.

6. Nei giorni 15 e 16 Novembre nella Pretura di Tolmezzo si venderanno, in odio a parecchie ditte debitrici e su richiesta dell'Esattore di Tolmezzo, degli immobili in mappa di Tolmezzo stesso.

7. Presso la Prefettura di Udine il giorno 3 Novembre p. v. si addirittura all'incanto per l'appalto delle opere di costruzione di un argine di contenimento a sinistra del fiume Tagliamento dalla ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo tronco II. Il Capitolato di appalto è visibile presso la Prefettura.

8. Idem per l'appalto delle opere di costruzione di un argine a sinistra del fiume stesso dalla ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo tronco I. Altri avvisi di seconda pubblicazione.

GAZETTINO COMMERCIALE

Rivista Settimanale. Il mercato delle sotie, anche nella trascorsa ottava, continuò in una calma assoluta d'affari, quindi prezzi sempre più deboli, e nessun sintomo di miglior avvenire.

Inutile ripetere le tante circostanze che contribuiscono a questo pessimo andamento, già parecchie volte accennate.

Scarse transazioni su piazza permisero il collocamento di qualche lotto greggio ai prezzi seguiti nell'ultima rassegna. — Sappiamo di offerto indecoroso giunte da altre piazze e rifiutate.

Come per le sete, così anche per i cascami perdura l'inazione. Si conosce una sola vendita di strusa gialla a l. 14. Udine, 22 ottobre 1882.

L. Moretti.

FATTI VARI

Orribile dramma coniugale. A Vienna il venti sera, un onesto tornitore a nome Müller, d'anni 50, viveva separato dalla moglie conosciuta per le sue disolutezze. Questa, volendo vendicarsi di lui, lo aggredì improvvisamente iersera rinciandogli in volto dell'acido solforico. Il disgraziato riportò gravissime scottature e perdeva gli occhi. La moglie, dopo commesso il misfatto, si suicidò.

ULTIMO CORRIERE

Il municipio di Trento si è rivolto a quello di Roma per ottenere soccorsi per gli inondati del Trentino.

Sono già preparati i progetti di legge per la perequazione fondiaria e per la revisione della tariffa doganale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 21. Lo **Standard** ha da Cairo: nei circoli ministeriali fanno vive obiezioni contro il risabilimento del controllo anglo-francese.

Aya 21. La situazione ad Atchinski detta inquietudini.

Parigi 21. Le Camere si apriranno il 9 dicembre.

ULTIME

Zagabria 22. Il colonnello Eberhardt fu condannato a due mesi di carcere duro ed alla perdita del grado militare per turpa reato.

Il processo produsse dovunque grande sensazione.

Scioperi in Francia

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zofanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

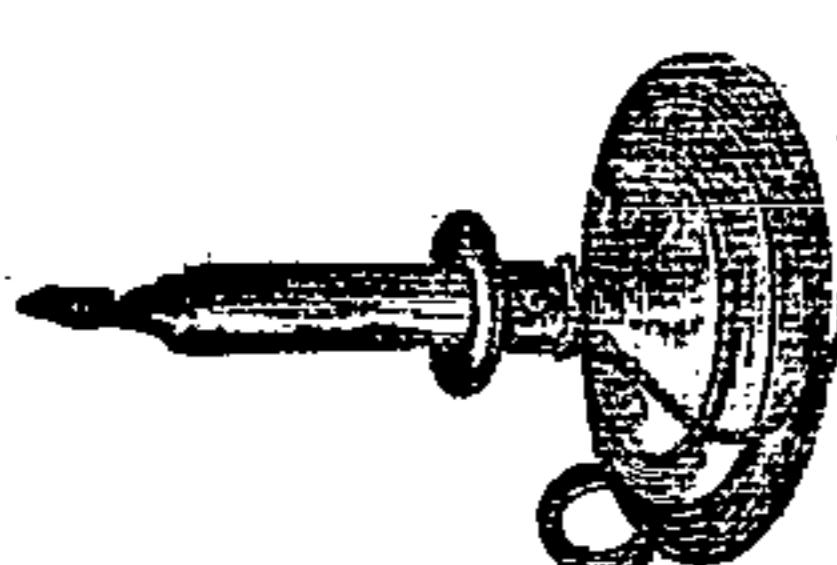
ZORUTTI: Poesie ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglieria di **ALDO ZARATTINI**, in Mercato vecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

a prezzi con nuovo ribasso



In ottone lire 2.75

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, via Fontane, n. 10.
SUCCURSALI

MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. **AMEDEO** — 10 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**.

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. **BERLINO** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO**.

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre — Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 20 Ottobre vapore **CHATEAU-LE-FOVILLE** — 20 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**

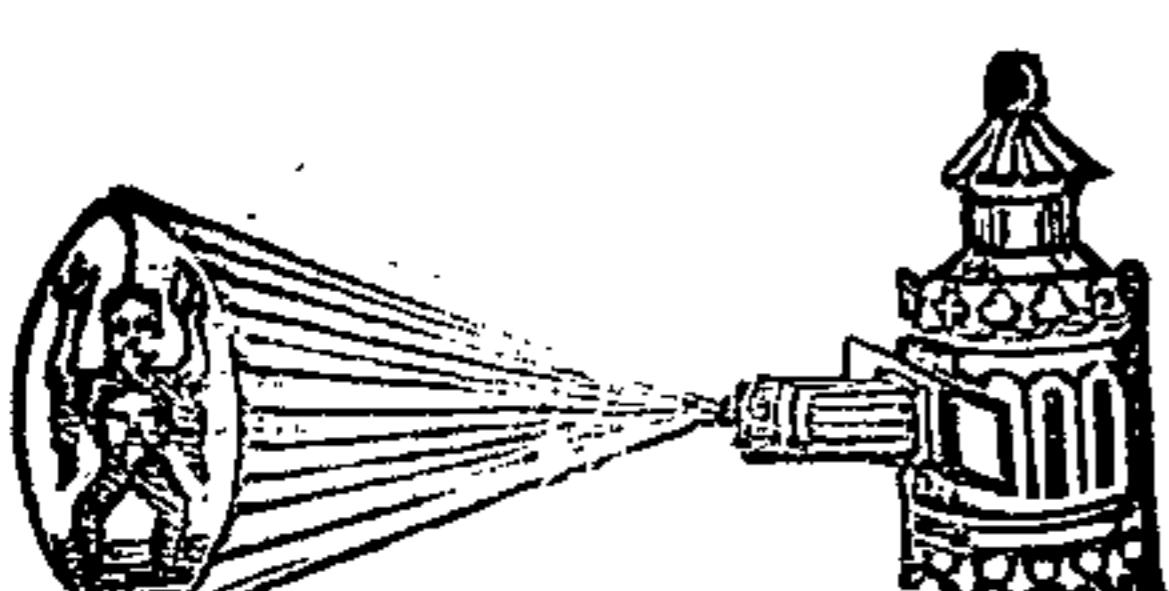
Prezzo di terza classe fr. 140 ora - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigerti al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

Avvisi a prezzi modicissimi
GRANDE ASSORTIMENTO
LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poscolle od in Mercato vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:
COMperate il gioco di campane a martello — quello della pazienza — degli orologi — delle fortezze — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottola — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Stegia**, ed altri ed altri....

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3
compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire 1.20.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

Udine, 1892 — Tipografia di Marco Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.05 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto oro 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4. pom. 9. pom.	diretto omnib. omnib. omnib. misto
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6. ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	misto omnib. omnib. omnib. omnib.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.33 pom. 5. pom. 6.28 pom.	omnib. omnib. omnib. omnib. diretto
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 9.20 ant. 9.30 pom. 12.55 ant. 7.38 ant.	1.11 ant. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.

MABO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **MABO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal di stomaco, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara, e si vende in UDINE da **De Candido Domenico Farmacista al Redentore** Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Bortoli** al **Caffè Corazzi**; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Salta, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

AVVISO

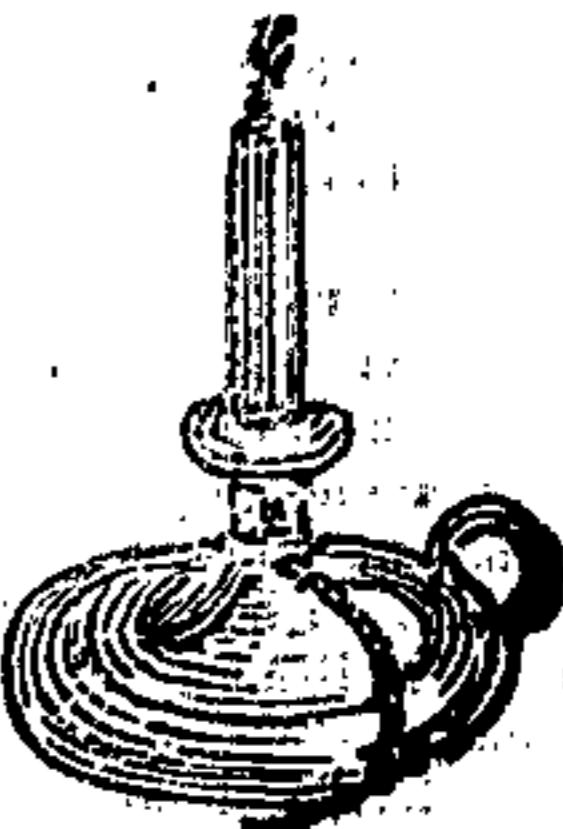
PER I VARI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione.

grande ribasso



osso
Tributo
d'origine

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercato vecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Agente delle Società Generali di Garanzia
Messa in circolazione delle Società Generali di Garanzia

UDINE, via Aquileja, N. 41

SUCCURSALI

SONDrio — D. Iuvernat

ANCONA — G. Venturini

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie viscive, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, capoletti, puntine formelle; debolezza dei reni, e per inalattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo. **Pomata solvente Hertwigt-Nosotti.** — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerotto di vario colore (bianco, nero, beige, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccez. la scia del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del busto; del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine Provincia unici depositari: **BOSERO** e **SANDRI** Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. **Trieste**, **farm. Foraboschi**

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi.